

Direzione ed Amministrazione presso
il Circolo Democratico Costituzionale
Piazza Agucelli, 2
Palazzo Proprio

IL CITTADINO

Periodico =
Settimanale
= Liberale

UNA COPIA CENT. 5
ABBONAMENTI:
ANNO L. 3
Semestre e Trimestre in proporzione
Rivolgersi all'Amministrazione, Piazza Agucelli N. 2.

CESENA, 17 settembre 1916. ANNO XXVIII — N. 33

Le inserzioni si ricevono esclusivamente dallo Studio Tecnico Industriale Teodorani & Zappi in Cesena, Contrada Carbonari N. 9 (Casella postale N. 10)
Conto Corrente colla Posta.

Una prospettiva della guerra e la sfrenata speculazione

Un settembre piovoso e gonfio di uragani ci ha prematuramente annunciato che la bella stagione si dispone a darci il suo addio, e che forse un precoce inverno ci attende.

Nello stesso tempo l'avanzarsi dell'onda bellica sul nuovo teatro danubiano ci presenta la prospettiva di nuove complicazioni, e lascia intravedere uno svolgimento di operazioni che difficilmente potranno essere determinate prima che sui campi dell'Europa cadano le foglie.

La linea di fuoco che ora s'eleva nella Dobrugia alla foce del Danubio col fronte romeno-bulgaro, non muta essenzialmente l'aspetto generale della guerra; e i primi parziali successi riportati dalle armi della Bulgaria non costituiscono un valido contrappeso ai grandi successi cui la fortuna continua a favorire gli eserciti dell'Intesa.

Mentre i francesi e gli inglesi sconvolgono le trincee tedesche sulla Mosa e sulla Somme; mentre l'Italia prepara un nuovo colpo all'Austria sull'Isone; mentre la valanga russa si abbatte sui Carpazi e l'esercito romeno s'inoltra vittoriosamente in Transilvania, l'offensiva bulgaro-tedesca nella Dobrugia costituisce solo, per ora, un episodio, senza rilevanti risultati rispetto al corso generale della guerra. Poi, agli onori della cronaca bellica bisognerà proiettare le ombre dell'incognita greca, l'imminente avanzata delle truppe russe, la ripresa dell'avanzata da Salonico delle truppe degli Alleati, le cose potranno rapidamente mutare nel settore danubiano e la partita che si dovrà giocare su tutto lo scacchiere balcanico renderà vano l'effimero successo della Bulgaria, che ben presto si troverà tra due fuochi e verrà messa a dura prova, specialmente dalle armi russe che si avvanzeranno impetuose col proposito della punizione e della vendetta sui traditori.

Tuttavia, data la presenza dei turchi, cui è sempre libera la via della Tracia, la prospettiva balcanica lascia prevedere operazioni complesse e di non breve durata, data la tenacità turca e tedesca! Se un fattore politico ed economico non interverrà frattanto a

premere su qualcuno dei belligeranti più in disagio, la guerra europea si avvierà verso la terza campagna invernale.

Le nazioni dell'Intesa, già preparate a questa eventualità, sapranno fronteggiare gli avvenimenti coi loro potenti eserciti, che non temono né la superiorità del numero né quella degli armamenti e che già procedono vittoriosi su tutti i fronti.

* * *

Data però la possibilità della nuova campagna invernale, s'impone nuovo dovere ai governi per rafforzare la resistenza economica dei paesi impegnati. Le potenze dell'Intesa hanno saputo raggiungere, con grandi sacrifici e con opera vigile e alacre, la completa preparazione militare per condurre a buon termine la guerra. Ma... ma c'è un ma; me lo lasci dire francamente anche madama Aspasia: la Censura. In tutti gli Stati in guerra s'è manifestata cinicamente l'ingordigia degli speculatori che... però è stata energicamente frenata negli imperi centrali — badate bene! — con misure coercitive che si sono talvolta tradotte in tremendi ed esemplari castighi. Anche in Italia la speculazione ha dato sozzo spettacolo di sé, in aperto contrasto con la sublime generosità delle giovani generazioni che profondo eroismi e sangue sui campi di battaglia.

Il popolo, che ha mandato i suoi figli alle trincee, si vede continuamente bersagliato dai colpi degli incettatori e dei rivenditori che dettano legge sui mercati con quell'accordo che li stringe nella solidarietà e nell'avidità del guadagno e della spogliazione.

Nella Provincia di Ravenna dove c'è un prefetto energico come il comm. Gaetano Crivellari, si vigila con attenzione. Sono già state sequestrate oltre 200,000 ova, a Reggio Emilia ne sono state sequestrate un milione. Pensate un po' quale servizio può rendere al pubblico l'opera di funzionari operosi ed energici!

Ma c'è un partito politico che tenta di speculare sulla guerra.

Il 3 corrente fu tenuto a Piacenza un convegno delle leghe socialiste contro l'assenteismo agrario. L'assenteismo agrario in Romagna e nell'Emilia è una facezia di nuovo genere.

Eppure ho sott'occhio la circolare di invito alle organizzazioni della Provincia di Forlì, Ravenna e Bologna nella quale si legge:

« Molti agricoltori, dando prova di scarsa coscienza (?) e di più scarsa nozione dei loro veri interessi (??), hanno ridotto al minimo le coltivazioni, o le trascurano o le abbandonano del tutto (chi?) pur di non sopportare gli aumenti imposti dalle eccezionali condizioni del mercato dei lavori e delle merci. » Non c'è bisogno di dilucidazione per questo periodo, il quale palesa negli organizzatori del convegno di approfittare delle situazioni per esagerati aumenti della mano d'opera nell'agricoltura. Ma allora noi abbiamo il diritto di chiedere: chi sono i fattori del caro-viveri? Questi capi di organizzazioni! A Bologna hanno fatto scioperare operai dell'arte bianca che percepivano una mercede di L. 17,50 al giorno.

Non dico altro! La circolare d'invito terminava col seguente periodo significativo: — « Anche se il problema dell'assenteismo non si nota, od ha forme blande nella vostra Provincia, il vostro intervento al Convegno si impone come atto di solidarietà in una rivendicazione (?) di ordine generale così importante.

Non aggiungiamo nulla — Ogni commento guasterebbe.

F. Savignì.

L'incidente della "Leonardo da Vinci",

Il comunicato Stefani pubblicato dopo 40 giorni dalla avvenuta catastrofe è sommarmente interessante, soprattutto perché esclude nel modo più assoluto la possibilità che si debba a siltamento o a qualsiasi atto insidioso del nemico dall'esterno della nave lo scoppiare dell'incendio manifestatosi in uno dei piani inferiori in località interna.

Il lungo silenzio conservato sull'avvenuto disastro è dovuto a ragioni imprescindibili di carattere militare e politico, che non consentivano la divulgazione del grave incidente mentre pendeva una prima rigorosissima inchiesta sulle sue cause e sulla sue conseguenze.

Il comunicato ci dimostra che per quanto

grave e dolorosa, la disgrazia che ha colpito la *Leonardo da Vinci* non altera menomamente la potenzialità della nostra flotta, la cui efficienza rimane quella che era e non vi è nessuna ragione di preoccuparsi per la sicurezza della nostra marina da guerra.

Si è invece manifestato il valore, l'alto sentimento del dovere e lo spirito di sacrificio e di disciplina degli ufficiali della nostra marina e dei marinai, molti dei quali avrebbero potuto aver salva la vita e invece si immolarono per la salvezza altrui, schiavi del dovere.

Basta rilevare che sopra 34 ufficiali, non tutti presenti a bordo al momento del disastro, ben 21 ne furono vittime, per comprendere l'eroico contegno di essi, non curanti del pericolo e intenti ai tentativi di salvataggio della nave e dell'equipaggio.

Fu infatti providenziale l'ordine dato di far salire sopra coperta quanti più marinai è stato possibile perchè solo in tal modo su 1156 uomini ben 929 ne furono salvati.

Sablime per la concorde testimonianza dei presenti fu la condotta del comandante la nave capitano Sommi-Piccnardi, e del comandante in seconda capitano di fregata Giulio Ferrero.

Si deve all'energia del loro contegno se fu possibile inondare la Santa Barbara prima che il fuoco la raggiungesse, evitando così conseguenze maggiori.

Il comandante Sommi-Piccnardi, lanciato in mare da un'esplosione e gravemente ferito, tornò a bordo con la pelle a brandelli e quasi nudo e rimase a dar ordini finchè orribilmente ustionato fu per ordine del comandante in capo trasportato all'ospedale di marina ove morì fra spasimi atroci.

Così il capitano in seconda che volle a forza discendere nell'interno della nave e più non risalì.

Ora la Commissione superiore d'inchiesta dovrà completare l'opera della prima Commissione per accertare, come dice il comunicato ufficiale, se nella causa che ha determinato l'incendio possa esservi dolo, spingendo le sue indagini a tutto ciò che può avere, direttamente o indirettamente, rapporto con la sicurezza della nostra marina da guerra.

Della sapiente ed efficace opera sua danno affidamento il valore e la competenza dei chiamati a costituirla.

Fra essi, sebbene estranei alla marina, sono di speciale competenza i senatori Righi e Ciamician e l'on. Battelli, deputato di Urbino.

X.

TRENTINO DICHIARAZIONI DI GUERRA

Trentino sono finora le dichiarazioni di guerra avvenute dal 28 luglio 1914 ad oggi.

Eccole:

- 28 luglio 1914 — Austria alla Serbia.
- 1 agosto 1914 — Germania alla Russia.
- 3 id. — Germania alla Francia.
- 3 id. — Germania al Belgio.
- 4 id. — Inghilterra alla Germania.
- 5 id. — Austria alla Russia.
- 5 id. — Montenegro all'Austria.
- 6 id. — Serbia alla Germania.
- 11 id. — Montenegro alla Germania.

- 11 id. — Francia all'Austria.
- 13 id. — Inghilterra all'Austria.
- 23 id. — Giappone alla Germania.
- 25 id. — Austria al Giappone.
- 28 id. — Austria al Belgio.
- 2 novembre 1914 — Russia alla Turchia.
- 5 id. — Francia alla Turchia.
- 5 id. — Inghilterra alla Turchia.
- 7 id. — Belgio alla Turchia.
- 7 id. — Serbia alla Turchia.
- 24 maggio 1915 — Italia all'Austria.
- 21 agosto — Italia alla Turchia.
- 14 ottobre — Bulgaria alla Serbia.
- 16 id. — Inghilterra alla Bulgaria.
- 17 id. — Francia alla Bulgaria.
- 19 id. — Italia alla Bulgaria.
- 10 marzo 1916 — Germania al Portogallo.
- 27 agosto — Italia alla Germania.
- 27 id. — Romania all'Austria.
- 28 id. — Germania alla Romania.
- 31 id. — Turchia alla Romania.
- 1 Settembre — Bulgaria alla Romania.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Montiano, 12 settembre.

Il . . . giugno p. p., nella 22.a sezione di sanità, moriva il caporale Baiardi Roberto, per gravi ferite riportate presso il S. Michele. Fratello del sergente maggiore Alessandro, pure caduto eroicamente nell'aprile scorso, era nato in questo Comune il 30 agosto 1888 ed era infinitamente amato da tutti per la squisita bontà dell'animo suo, per l'aperta e schietta giovialità del carattere.

Alla madre, al fratello Vittorio, ultimo superstite che combatte al fronte, ai congiunti tutti, duramente colpiti in sì breve tempo da doppio lutto, sia di conforto il pensiero che i nomi dei loro cari saranno sempre ricordati con commossa venerazione insieme con quelli degli altri valorosi che in queste ore di sacrificio e di gloria immolano la giovane esistenza sull'altare della Patria.

*

Note di Cronaca

Nuovo Calmiere. — Dopo una decina di giorni circa dalla pubblicazione del Calmiere, il Sindaco l'altro ieri ne ha pubblicato un altro che è entrato in vigore il giorno 11 corrente; e però fino a nuova disposizione, il prezzo massimo di vendita dei generi alimentari qui sotto indicati è il seguente:

Bue e Vacca — Filetto (senz'osso) L. 4,50 al kg. — Fiorentina L. 3,60 al kg. — Prima qualità L. 3,30 al kg. — Seconda qualità L. 2,70 al kg. —

Vitello. — Prima qualità (senz'osso) L. 4,20 al kg. — Prima qualità L. 3,30 al kg. — Seconda qualità 2,40 al kg. —

Castrato. Prima qualità L. 2,40 al kg. — Seconda qualità 1,80 al kg. —

Mattale — Lonza nel lombo L. 2,85 al kg. — Lonza costale L. 2,70 al kg. — Costato L. 1,95 al kg. — Cotichino L. 2,70 al kg. — Salsiccia L. 3,00 al kg. — Salame cotto L. 4,00 al kg. — Fegato L. 3,00 al kg. — Polmone L. 2,10 al kg. — Pancetta e Lardo L. 2,80 al kg. — Strutto L. 2,60 al kg. — Prosciutto L. 6,00 al kg. — Salame stagionato L. 5,00 al kg.

Zucchero L. 1,90 al kg. — Latte L. 0,30 al litro — Uova fresche sul mercato L. 0,12 l'uno; presso i rivenditori L. 0,25 la coppia; uova conservate L. 0,10 l'uno.

Farina di grano di produzione nazionale abburattata all'85 oio L. 0,46 al kg.

Pane — Comune (pezzi del peso di grammi 600) L. 0,46 — Comune di pasta molle (pezzi di grammi 250) L. 0,46 — Pasta molle (tipo francese) (pezzi di grammi 200) L. 0,56 — Pane coll'olio (pezzi di grammi 100) L. 0,56.

I contravventori sono puniti a norma di legge.

Per l'applicazione del calmiero. — Sappiamo che spesso accadono scene disgustose fra compratori e venditori, perchè questi ultimi non applicano, come sarebbe loro dovere, i prezzi imposti dal calmiero.

Veniamo informati però che i Vigili Urbani vigilano con zelo a che il calmiero sia applicato; ma però non tralasciamo dal raccomandare una maggiore sorveglianza.

Desideriamo poi sapere che cosa è accaduto venerdì sera fra un zelante Vigile e qualche negoziante in merito alla non applicazione del calmiero, poichè è bene che il pubblico sappia, per potersene salvaguardare, quali sono gli ingordi speculatori che non si accontentano di un più che onesto guadagno.

Chiamata alla armi. — I giovani nati nel Comune di Cesena nel 1897 dovranno presentarsi al Distretto Militare di Forlì entro il giorno di sabato 23 corrente.

Per la sistemazione del bacino della Cesuola. — I voti di tutti gli agricoltori interessati al buon governo delle acque del torrente Cesuola e quelli dei cittadini cesenati tutti, che dalla disastrosa e impressionante piena del settembre 1915 furono danneggiatissimi, sembra siano prossimi ad essere soddisfatti.

Il nuovo Ingegnere — Capo del Genio Civile di Forlì preso a cuore il progetto di sistemazione idraulico-ferrestale del torrente, elaborato con tanto amore e tanta solerzia dal R. Ispettore Forestale di Bologna, contraddistinto efficacemente dal Brigadiere Forestale Pellegrino Basini residente a Cesena, sembra voglia accelerare le pratiche iniziate e per l'autunno prossimo por mano ai lavori nel tratto a monte della città, a partire dal ponte Abbadesse fino alle origini del torrente stesso, sopra Montereale.

C. consta che lo stesso Sindaco di Cesena e Presidente della Cattedra Ambulante di agricoltura segue da vicino lo svolgersi di tali pratiche.

S. E. On. Comandini conforta della sua autorevole approvazione i volenterosi, che si adoprano per la soluzione di un così importante problema.

Offerte. — All'Assistenza Civile: L'Avv. Giuo Venturi L. 20 in memoria del compianto zio Avv. Cav. Luigi Venturi.

Le corrispondenze coi prigionieri di guerra. — La commissione dei prigionieri di guerra della Croce Rossa italiana comunica:

« Molte persone usano inviare ai parenti dei prigionieri di guerra in Austria delle

cartoline contenenti incisioni di carattere politico. Nell'interesse dei prigionieri di guerra, i quali attendono ansiosamente notizie dalle famiglie, si raccomanda di non fare uso di tali cartoline, le quali sono trattenute dalla censura e non sono consegnate ai destinatari.

Al Teatro Giardino nelle sere dei giorni 19, 20 e 21 corrente avremo delle rappresentazioni straordinarie date dalla primaria Compagnia dialettale veneziana, diretta dal celebre attore *Emilio Zigo*.

Nelle sere poi del 23 e 24 corrente mese avremo due straordinarie rappresentazioni dell'Opera **L'occasione fa il ladro** di G. Rossini, date dalla *Tournée* dell'impresa *Valentini*.

Interpreti principali saranno: *Elsira Rosso, Maria Nanni, Alessandro Ravazzolo, Aurelio Viale, Edgardo Bivati, Vincenzo Montanari*. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: *Rinaldo Giovanelli*.

Quest'opera buffa del poeta Luigi Prividalì fu musicata dal *Rossini* a vent'anni, quando non ancora l'aureola della celebrità aveva circondato il nome del Maestro, ma quando il fiore del suo genio era nel suo pieno vigore. Essa è rimasta tuttora immensamente sconosciuta alla generalità del pubblico. Sebbene più che centenaria, conserva ancora tutta la freschezza dell'ispirazione, la giovanilità delle forme, l'ornamento delle grazie, tutti quei pregi insomma per i quali la musica rossiniana va famosa.

Il pubblico di Venezia la sentì al Teatro di S. Mosè nell'autunno del 1812 e le decretò un grande successo, il quale successo preluse al seguente trionfo del *Tancredi* che segna uno dei culmini della carriera del Maestro Pesarese.

La *TOURNÉE* di quest'opera nei principali centri teatrali, risponde opportunamente a quell'affermazione d'italianità artistica che dovunque è reclamata e che è bene sia diffusa.

Acquisto di grano. — Il R. Sotto Prefetto rende noto a quanti vi hanno interesse il seguente comunicato:

“ N.º 685 = Gab. Consta che in molti paesi a scopo speculazione accaparratori, si fa correre voce che importo grano requisito è soggetto al contributo del due per cento di guerra sul prezzo fissato. In proposito faccio presente a V. S. che articolo 3 Decreto Luogotenenziale 8 Gennaio 1916 N. 5. dispone tassativamente che prezzo grano requisito è al netto di qualsiasi tassa e quindi non è sottoposto nemmeno al contributo del due per cento di guerra.

R. Scuola Industriale — Le iscrizioni per l'anno scolastico 1916-17 sono aperte presso l'ufficio di Segreteria della Scuola in Via Aldini N. 3, dove si riceveranno le domande tutti i giorni, dalle ore 10 alle 12, dal 15 corr. al 7 ottobre p. v.

I giovani che chiedono di essere ammessi debbono presentare i documenti di rito.

Gli alunni che frequentarono la Scuola nello scorso anno scolastico dovranno presentare la pagella entro il 30 settembre.

Gli esami di riparazione avranno principio il 2 ottobre alle ore 9.

Le lezioni regolari incominceranno il 16 ottobre.

In relazione alle disposizioni ministeriali, gli allievi debbono pagare una tassa annua di L. 10, versandola in due rate: una all'atto

della richiesta d'iscrizione o della presentazione della pagella, l'altra entro il mese di febbraio 1917. Ne saranno esonerati soltanto coloro che ottennero negli esami di promozione la media di almeno 7/10 e coloro che avranno documentata di appartenere a famiglie disagiate.

Modificazione della tariffa daziaria. — Il Sindaco, visto il testo degli allegati D. e C. al decreto luogotenenziale 31 agosto 1916 N. 1090 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il 4 corr. mese ed in vigore dal giorno successivo, avvisa: la tariffa daziaria annessa al T. U. di legge 7 maggio 1908 N. 247 è modificata nelle voci seguenti come appresso:

Bevande

1. Vinello e aceto per Ett. da L. 5,25 a L. 8,75 — 2. Vinello mezzo vino posca e agresto da L. 2,05 a L. 3,30 — 3. Alcool acquavite sino a 59 gradi da L. 12 a L. 20 — 4. Alcool in fusti a più di 59 gradi L. 18 a L. 30 — 5. Alcool acquavite e liquori in bottiglie fino al litro ciascuna da 0,30 a L. 0,50 — 6. Carni fresche macellate provenienti da altri comuni aumentato da 20 per cento

N. B. — È considerata vendita al minuto quella di quantità minore di litri Cinquanta per il vino e l'aceto e di litri Venticinque per l'acquavite e liquori.

La caccia colle reti fisse e con le panie, pure fisse, è permessa dal 15 settembre al 30 novembre 1916. Per le quaglie e le boarime tale permesso è già decorso dal 15 agosto.

Per i soli storni, la caccia colle reti fisse è permessa dal 15 settembre al 30 novembre 1916 e dal 1. al 31 marzo 1917.

Il permesso sarà accordato dal competente Corpo di Armata territoriale, su domanda da presentarsi per il tramite dell'Autorità politica provinciale.

Rimane fermo il divieto dell'esercizio della caccia col fucile e rimane in vigore ogni altro divieto.

Concorso per indumenti militari. — E' indetto dall'Ufficio VI del Comitato di Milano di assistenza per la guerra un concorso nazionale di indumenti per soldati, in lana o cotone, fatti coi ferri o all'uncinetto. Gli indumenti possono essere i più svariati: calze, gambali, panciotti, sciarpe, corpetti, ecc., oppure pantofole, zoccoli, berretti, cappucci.

Il termine della consegna scade il 29 ottobre 1916. Saranno attribuiti parecchi premi concessi da diversi ministeri e da vari enti.

Stato Civile dal 14 agosto al 16 settembre 1916.

NATI — M. 33 — F. 31 — TOTALE 64.
MORTI — Forti Assunta a 56 V. Strinati — Bolognesi Maria a. 84 V. Strinati — Casarini Armando a. 33 V. Milano. — Montanari Dino a. 27 Ospedale — Magnani Elena V. Paggi a. 91 Corso Garibaldi — Bonicelli Cav. Vittorio a 56 P. Aguselli — Bertani Giovanna. 71 S. Bartolo — Belletti Alba a. 30 Corso Garibaldi — Zanotti Cesare a. 59 Ospedale — Teodorani Giovanni a. 54 Viale Bovio.

Più 3 bambini sotto ai 5 anni.

MATRIMONI — Mercadini Giovanni con Gasperoni Maria benestanti — Cortesi Mario insegnante con Marzocchi Maria agiata Rossi Francesco meccanico e Fabbri Albertina sarta — Maldini Enrico benestante con Bartolini Pia insegnante — Fedeli Ovidio Impiegato ferroviario con Bartolini Ada agiata.

Amicare Piraccini — garante — Tip. Tonti

RINGRAZIAMENTO

La madre **Laura Rasponi ved. Abbondanza** ed i fratelli sentono il dovere di ringraziare pubblicamente le Autorità Militari, Civili, Scolastiche ed Ecclesiastiche, gli Amici, i Conoscenti e tutti quei Cittadini che nella dolorosa circostanza della gloriosa morte sul campo dell'onore del loro amatissimo

RINO ABBONDANZA

furono larghi di conforti, e onorarono di loro presenza la cerimonia funebre di trigesima fatta nella chiesa Cattedrale il giorno 14 corrente, in suffragio dell'anima del loro caro Estinto.

Cesena, 16 settembre 1916.

Annunci economici Centesimi 10 per parola

Chi cerca appartamenti — chi ha case, appartamenti, beni rustici da vendere o da affittare — chi ha da offrire o da acquistare derrate, merci, mano d'opera — chi insomma ha da concludere qualche affare del genere deve rivolgersi alla nostra pubblicità. La lieve spesa che incontra gli viene remunerata dall'ottimo affare che a mezzo nostro concluderà.

Il Dottor O. Santonoceto

Specialista delle Malattie degli Occhi riceve nel suo gabinetto in **Vicolo Masini N. 4 (Casa Buffalini)** tutti i giorni dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 14 alle 16.

Prof. Rossi Raffaele

Via Chiaramonti N.16 — Cesena
Ripetizioni

Gabinetto dentistico
Dott. P. BRENTI
CESENA Via Roverella N. 1

D.r Cesare Saragoni
Gabinetto dentistico
Cesena - Via Chiaramonti N. 24

I proprietari di stabile, i conduttori di esercizi commerciali, industriali ed agricoli, i proprietari di automobili, di motocicli di vetture pubbliche e private — ed in generale tutti quelli che possono incorrere nelle responsabilità previste dalle vigenti leggi — chiedono al più antico *Istituto Nazionale di Assicurazione*, la **Compagnia d'Assicurazione di Milano** rappresentata dalla *Ditta Teodorani e Zuppi* — Cesena via Carbonari 9 — schiarimenti e tariffe per provvedere al sollievo di queste responsabilità.

Premi incontestabili e condizioni liberalissime.



SPAZIO DISPONIBILE

per la pubblicità efficacissima del

CITTADINO

(Rivolgersi presso la Ditta Teodorani-Zappi Via Carbonari N. 9 - Cesena)